

Ambulanze più accoglienti con i kit per i neonati “frettolosi”

Pubblicato: Domenica 26 Gennaio 2020



Sessanta kit caldi e morbidi per accogliere i bambini “ che hanno fretta di nascere”.

La consegna è avvenuta nella base dell’**eliosoccorso di Villa Guardia a Como** da parte dell’**associazione Cuore di Maglia**, specializzata nella realizzazione di **cappellini, calzine e sacchi nanna per i bimbi prematuri** e, ora, anche per i neonati che vengono al mondo fuori dall’ospedale, in ambulanza, durante il tragitto verso la sala parto o in casa.

Lo scorso anno, le ambulanze della Soreu dei Laghi, il 118 che coordina gli interventi nelle province di Vvarese, Como e Lecco, **sono intervenute 36 volte per parti “in itinere”**.

L’iniziativa ha anche una **finalità scientifica**: «Questo progetto – spiegano i referenti **Alessandro Picone**, infermiere dell’Aat 118 di Como e **Stefania Vezzali**, infermiera della Patologia Neonatale-Tin dell’Asst Lariana – ci offrirà l’occasione di sensibilizzare gli operatori del soccorso, soccorritori e personale sanitario, sui rischi connessi alla riduzione della temperatura corporea dei neonati alla nascita e sulle sue conseguenze. Verranno poi raccolti tutti i dati dei piccoli nati sul territorio e confrontati con le medie rilevate per i neonati partoriti in ospedale. L’obiettivo è capire se il mantenimento di una temperatura ideale dei bambini nati in ambito extra-ospedaliero possa rivelarsi funzionale nella riduzione di eventuali complicanze patologiche».

«Il controllo della temperatura corporea dei neonati è un’esigenza ancora oggi segnalata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità anche all’interno degli ospedali, quindi figuriamoci per un bimbo che nasce all’esterno – osserva **Mario Barbarini**, primario della Patologia Neonatale-Tin

dell'Asst Lariana – Occorre sapere che la testa da sola rappresenta un terzo della superficie corporea di un neonato e la sua copertura è pertanto fondamentale per il mantenimento di una temperatura ottimale».

Alla cerimonia di consegna era presenti i rappresentanti delle tre Asst coinvolte, Sette Laghi, Lariana e di Lecco, i vertici di Areu e delle diverse sezioni territoriali della centrale del 118 e le associazioni che svolgono e supportano l'iniziativa. La lana utilizzata, infatti, è frutto di **donazioni** arrivate dal Lions Club Lombardia Triangolo Lariano, presieduto da Maria Elisabetta Raggi, ma ulteriori fondi vengono raccolti attraverso **finanziamenti versati direttamente sul conto corrente dell'associazione Cuore di Maglia** (Iban IT88H0521610499000003339422 – indicando come causale Progetto Una calda accoglienza).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it